



## PER NON DIMENTICARE

Il 27 gennaio di 73 anni fa, i soldati russi entravano ad Aushwitz e liberarono i pochi sopravvissuti allo sterminio nazista, svelando al mondo intero l'orrore dell'Olocausto.

Da allora, ogni anno, in quel giorno, si ricorda la Shoah per non dimenticare le violenze accadute in nome di una cieca e insensata volontà di uccidere.

Tutte le scuole organizzano iniziative per sensibilizzare i ragazzi sull'argomento, per tener desta la memoria del passato, perché ciò che è accaduto non si ripeta mai più.

Anche la nostra scuola, come ogni anno, lo ha fatto, invitando la compagnia teatrale "Malalingua" a rappresentare nella nostra aula magna uno spettacolo dal titolo "Anime di carta" che metteva in dialogo due diari: quello di Anna Frank e quello di Etty Hillesum

La famiglia Frank, in seguito alle leggi razziali imposte dai tedeschi, si rifugia clandestinamente in un nascondiglio nella città di Amsterdam. In questo luogo vivrà assieme alla famiglia Van Daan e al signor Kugler per ben due anni finché non saranno tutti scoperti e deportati nei campi di concentramento. Questo è il luogo in cui Anna scriverà il suo diario ed è qui che è ambientato lo spettacolo.



I cambiamenti di atmosfera e degli stati d'animo delle protagoniste autrici dei diari, interpretati dalla voce di una cantante, sottolineavano la quotidianità vissuta in quell'alloggio, alternata a momenti di paura e di preoccupazione.

Una quotidianità in cui Anna e gli altri ospiti della soffitta vivranno privati del bene più prezioso, la libertà, sempre con il terrore di essere scoperti e deportati come tanti altri ebrei. Come purtroppo, poi, avvenne.

La scena più emozionante è stata quella finale, durante la quale le due attrici, cancellando i volti dei rifugiati disegnati precedentemente su una lavagna, pronunciavano la data di morte dei vari personaggi. Tutti sono stati cancellati tranne quello di Otto Frank, il padre di Anna, che, sopravvissuto all'olocausto, ritrovò nel rifugio olandese il diario della sua amata figlia e diede il consenso di pubblicarlo, facendo così conoscere al mondo intero i pensieri più profondi di Anna e la tragedia della Shoah.

Grazie a questi diari, le anime di Anna e di Etty sopravvivranno per sempre nei cuori dei suoi lettori, anche nei nostri, diventando ANIME DI CARTA.



Bianca, Loredana e Vittoria 2^ D

Giorgia e Lucia 2^ G